

Semi francesi - Luxury cards



Un particolare tipo di carte è molto apprezzato per i suoi disegni: sono quelle che in inglese vengono chiamate *Luxury cards* (carte di lusso, di qualità superiore) dalla scritta *Playing cards de luxe*, *Luxus Spielkarten* o *Cartes de luxe* spesso presente sulle loro confezioni. Queste scritte vogliono indicare la ricchezza degli abiti e degli accessori delle figure, re, dame e gentiluomini in fastosi abiti del passato.

Un tempo questi mazzi avevano angoli dorati, retri con disegni particolarmente curati e custodie lussuose, come questa in pelle che ha applicate piccole carte in smalto. Spesso abbiamo anche gli assi con ornamenti di vario tipo e i mazzi erano stampati in cromolitografia, un metodo di stampa molto curato e costoso, con un numero elevato di colori. Evidentemente il prezzo cui erano venduti giustificava tutte queste attenzioni.



Un disegno di *luxury cards* è stato stampato da vari fabbricanti e usato in diverse regioni tedesche per il gioco così da essere diventato standard, e come tale è stato citato tra i mazzi tipici della Germania. È il mazzo *Baronesse*, disegnato da Josef Maria Melchior Annen alla fine del 19° secolo per la fabbrica di Bernard Dondorf, ancora oggi usato dai giocatori, soprattutto nelle regioni dell'ex Germania Orientale.



Carte di questo tipo molto ammirate dai collezionisti sono quelle di Bernard Dondorf, una ditta di Frankfurt am Main. Il marchio era un drago alato con le iniziali del fabbricante.

Questi sono alcuni mazzi stampati tra la fine del 19° secolo e gli inizi del 20°.

Sono noti mazzi con diversi tipi di indici, per il mercato inglese e tedesco



Con e senza indici è noto questo mazzo, con il nome del fabbricante stampato sull'elmo del fante di fiori.

La qualità della stampa e la cura dei particolari fanno apprezzare i mazzi di Dondorf tra i collezionisti.



Il mazzo *Hauptstädte* è stato stampato con e senza paesaggi sugli assi

Entrambi i mazzi sono noti in versione con diversi colori degli abiti, stampata per il mercato danese (a destra).



Questo mazzo è noto come *Whist n. 170 Empire* o come *The Imperial Pack of Unique Playing Cards n. 172* nella versione per il mercato inglese. Tutti i fanti portano un tricorno e, per i giocatori inglesi, gli indici degli assi sono *Ace* e delle donne *Qn*. Per il mercato tedesco sono *A* e *D*.

Questo mazzo è stato stampato, in versione senza e con indici, per D. Voight di Copenhagen, con le sue iniziali sul retro.



Il mazzo definito *Dondorf's Club Karte*, stampato dal 1870, è noto in numerose versioni: senza indici o con indici piccoli e grandi. Tutte le figure portano il nome del fabbricante sulle maniche dell'abito.

In una versione per il mercato danese manca il nome del fabbricante sugli abiti e ci sono gli indici ai 4 angoli.





Una versione del disegno ha sugli assi panorami da tutto il mondo.

Nel 1933 la società, in occasione del centesimo anniversario della fondazione, decise di stampare un mazzo che necessitava di ben 16 passaggi di stampa per il verso oltre ai 12 necessari per il retro, retro con il disegno di un cavaliere con la croce sul mantello. La stampa di questo mazzo, regalato agli invitati ai festeggiamenti, fu talmente onerosa che, complice anche la pesante crisi economica in atto in quegli anni in Germania, contribuì al fallimento della ditta.



Questo mazzo "*Dondorfs Hundertjahrkarte*" (carte del centenario di Dondorf) è stato ripubblicato come "*Dondorf centennial cards*" più di quarant'anni dopo dalla ASS, la ditta che nel 1933 aveva rilevato l'attività di Bernard Dondorf.

La nuova edizione, identificabile dalla scritta sul 4 di cuori, fu possibile grazie al fatto che nel 1975 i sistemi di stampa erano molto più economici che nel 1933, anche se i risultati non furono certamente identici.

Da sinistra sono riprodotti: le carte della ristampa (fante di fiori, carta con titolo mazzo e retro),

il retro originale e un particolare del fante di fiori (*originale e ristampa*).



A volte questi mazzi sono stati ristampati per un considerevole numero di anni, visto che il disegno è stato molto apprezzato.



ASS 192x



ASS bollo 1931-1936



ASS 193x - vignette assi



ASS 195x



ASS 1950-57 - patience



ASS 197x



VEB 1950-57



disegni W. Kraus 1966

Questo disegno è attribuito a Büttner, creato poco tempo prima che la ditta venisse rilevata dalla ASS nel 1907.

Come si vede dai particolari ([cliccare sull'immagine per ingrandirla](#)) le matrici sono state ridisegnate più volte. Le stampe più recenti sono meno curate, per ragioni economiche e per i differenti volumi di produzione.

L'immagine più a destra è un rifacimento completo del disegno, opera di Walter Kraus. Era il mazzo a semi francesi più usato nell'ex DDR.



La ASS cominciò a stamparlo negli anni '20, poi in due diverse versioni negli anni '30, da allora senza più il nome del fabbricante sul fante di fiori; il marchio è ora sul 7 di cuori.

L'edizione con paesaggi sugli assi, ha un diverso seme di fiori. Il disegno è stato rivisto ancora negli anni '50,



Questa versione è probabilmente degli anni '40-'50 del secolo scorso, con la scritta Dondorf sul 7 di quadri, e il marchio ASS sul 7 di cuori. Non ho mai visto mazzi di Dondorf con il suo nome sui numerali; anche il tipo di caratteri è anomalo. Il disegno non è citato nel volume "*Dondorf Luxus Spielkarten*" di Detlef Hoffmann e Margot Dietrich. Perciò il mazzo è verosimilmente un tentativo della ASS di sfruttare commercialmente il nome del fabbricante acquisito nel 1933.

Di pochi anni successiva una versione, completamente ridisegnata e stampata in formato per solitari.



Una versione degli anni '70 con tecniche di stampa differenti.

Il mazzo è stato stampato anche nell'ex DDR dove, in una versione disegnata da Walter Kraus (*a destra*), era molto popolare, diventando il mazzo a semi francesi più usato dai giocatori.



La ditta tedesca ASS, dopo aver rilevato la Dondorf, ancora oggi ne ristampa i mazzi più belli (*a sinistra*). Un altro disegno, con volti delle figure molto moderni, è di Bielefelder, una ditta poi acquisita da ASS nel 1972. Nel 1983, quando Jany Group rilevò la ASS, fu stampato un mazzo con la riproduzione delle figure di quattro mazzi stampati in precedenza dalla ditta o da fabbricanti da questa acquisiti.



Negli anni '80 del 19° secolo la Vereinigte Stralsunder Spielkarten-Fabriken, successori dei fratelli Bechstein, stampò una versione con indici di questo mazzo, una variante del mazzo **XP5a**.

La ditta fu rilevata da Schneider che pochi anni dopo ne stampò una versione senza indici, sempre con il marchio Bechstein.

Un mazzo del 1892 è conservato presso un museo di Amburgo.



Negli anni '30 la ASS stampò questo mazzo con un marchio particolare, riservato alle carte a buon mercato vendute nei supermercati. Si ispira al mazzo **Baronesse**, ma con disegni meno curati. Heinz Köhler sul blog 7bello Cartagiocofilia, mi ha dato una mano a riconoscere il marchio e di conseguenza il fabbricante.



Un particolare tipo di disegno era in voga dalla metà del 19° secolo in Germania, definito "*Sofa Karten*" per le spalliere dei divani, o sofà come erano chiamati, che si scorgono dietro ad alcune donne. In questo mazzo sugli assi alcuni scorci di Baden Baden, una cittadina turistica famosa per le sue terme. Il mazzo è colorato a mano e i semi apposti con mascherine.



Un fabbricante tedesco è artefice di questi due mazzi.
 Uno è la ristampa di carte risalenti alla metà del 19° secolo
 e porta figure di nobili tedeschi.
 L'altro mazzo porta i personaggi della corte del re Sole, Luigi XIV.
 Questo mazzo è stato stampato in due edizioni: quella in formato
 patience
 ha un diverso seme in basso alla decorazione dell'asso di cuori.

Anche Piatnik, il più noto fabbricante austriaco, ha stampato disegni di questo tipo.



Il mazzo "Mozart Spiel" risale agli inizi del 20° secolo.

L'edizione degli anni '30 ha gli indici e le figure sono state ridisegnate.



Un altro mazzo dedicato a un celebre compositore è noto anche come
"Schubert Whist". I fanti suonano ognuno un diverso strumento
 musicale. le donne una decorazione con il seme che divide le due
 figure speculari e gli assi hanno il seme circondato da una
 decorazione che ne riprende la forma.





Il disegno nasce agli inizi del 20° secolo in Austria. Il mazzo riprodotto è della succursale in Polonia ed è stampato ancora oggi dalla polacca KZWP, senza il nome del fabbricante sulla fascia che il fante ha sul petto.

Questo mazzo è una ristampa odierna di un originale di fine 19° secolo ridisegnato negli anni '30 e ulteriormente rivisto più recentemente. Questo disegno è stato ristampato in Ungheria (*a destra*).



Due mazzi di Piatnik con figure ridisegnate e a semi cambiati per donne e re.

In formato ridotto fu stampato per il mercato inglese prima del 1891, data in cui Piatnik adottò il marchio con il fantino a cavallo.

Posteriore e in formato maggiore. Sugli assi monumenti di Vienna.



Sempre della Piatnik sono queste carte insolitamente strette, una variante del disegno Baronesse di questo fabbricante. Erano vendute per le signore, in formato più adatto per le mani delle donne, più piccole di quelle maschili.

Il mazzo è stato stampato anche in due versioni differenti formato patience: l'ultima immagine (*a destra*) è stampato per la Samjac di Losanna.

I tre assi di cuori rispettano le dimensioni effettive.



Un mazzo, uscito per la prima volta nel 1926, è stato ristampato dal 1975, ridisegnando le figure. Il nome dato a questo mazzo è *Luxury*, l'appellativo per questo tipo di carte.



Un produttore austriaco ha dato alle stampe questo mazzo



La ditta danese di Emil Jensen fece stampare, negli anni '30, lo stesso mazzo a due diversi fabbricanti britannici, Waddington e Goodall. Un altro mazzo degli anni '30 con il nome del mazzo su una carta. Warburgs, citato nel nome dei mazzi, era il direttore della ditta di Emil Jensen.



Questi sono mazzi stampati da Handa, fabbricante danese cui si devono numerosi mazzi di questo tipo.





Mazzi di Kruckow, unico fabbricante danese ancora attivo negli anni '20 dello scorso secolo.

Un mazzo è del 1928 circa, con disegni originali.

Un mazzo per un passatempo che usa 24 carte, le figure, assi, 5 e 9. Gli stessi disegni stampati in Olanda, con indici diversi e vignette sugli assi.

Questo mazzo porta figure in abiti settecenteschi.



Sempre danese questo mazzo distribuito da Adolf Wulff, ma stampato da C. L. Wüst, con abiti fastosi e corone sui semi dei re. Un altro mazzo dello stesso fabbricante.



Un mazzo olandese presenta sul re di cuori il motto dell'ordine della giarrettiera.

Altri mazzi stampati in Olanda. Il secondo ha disegni che risalgono al 1931 ed è stato stampato anche con retri pubblicitari.



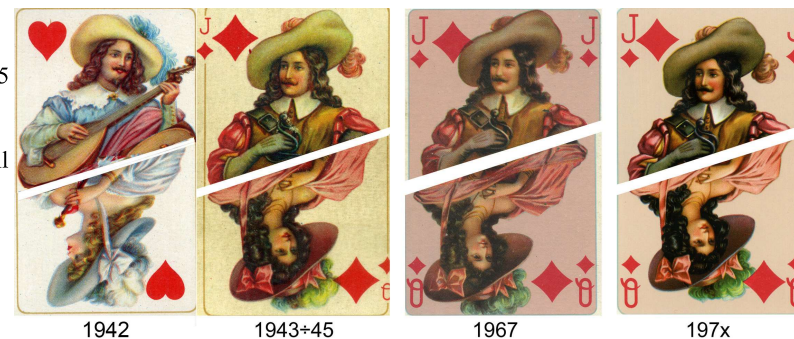
Anche in Italia sono stati stampati mazzi di questo tipo.



Un mazzo è pubblicato dai fratelli Avondo di Serravalle Sesia e un mazzo dalla bergamasca Masenghini. Il volto di alcune figure, in abiti rinascimentali, è quello di componenti della famiglia Lombardini, proprietaria del marchio.



Il disegno dalla Modiano risale al 1895 per la pubblicità della linea di navigazione Lloyd di Trieste. È stato ristampato nel 1940 circa con il nome *Centaurus* e successivamente con altri nomi, senza indici o con 2 e 4 indici e sistemi di stampa differenti (a destra).



Questi due mazzi, che portano lo stesso nome, sono stati ideati in Svizzera negli anni '30 e ristampati per oltre mezzo secolo. Il primo, stampato negli anni '30, è in cromolitografia, mentre il secondo è posteriore, stampato in offset. Il disegno è opera di Josef Maria Melchior Annen, un artista cui si devono numerosi mazzi.

Dello stesso autore dei precedenti è questo mazzo, una riproduzione fatta mezzo secolo dopo di un mazzo degli anni '30.

Un mazzo della metà del secolo scorso ha il fante di fiori che regge la bandiera della Svizzera, nazione in cui il mazzo fu stampato nella prima metà del secolo scorso.



Due mazzi polacchi hanno costumi molto fastosi.



Inglese sono questi due mazzi, uno dell'inizio dello scorso secolo e l'altro della fine dello stesso.

Questo mazzo, che sembra ispirarsi al mazzo Baronesse, viene stampato in Russia da oltre 50 anni, con sistemi di stampa diversi e indici leggermente variati.



Un mazzo russo ha i disegni tipici degli artigiani di Palekh, con i caratteristici fondi neri e colori molto vivaci. È stato stampato per diversi anni: questa è la carta di presentazione che nella prima edizione (1967) ha la scritta in basso su 2 righe.

Un mazzo ha le stesse figure su sfondo bianco, con vignette su assi e numerali.



Un mazzo belga è del 19° secolo, ristampato un secolo dopo come pubblicità di una ditta che produce birra. La società dei collezionisti di carte da gioco IPCS, in occasione di una sua convention a Turnhout in Belgio, ha fatto riprodurre un mazzo donato ai partecipanti. Questo è stampato, sempre in Belgio, per una banca olandese.

Probabilmente belga è anche questo mazzo





Questi sono due mazzi spagnoli. Entrambi hanno figure in abiti rinascimentali.

Giapponesi queste carte con disegno moderno



Francese è questo mazzo della fine del 19° secolo, inizialmente stampato i due diversi formati (*da sinistra mm. 92x59 e 65x43*) e ristampato dal fabbricante originale quasi un secolo dopo con formato (*mm. 88x63*) e indici diversi.

Un mazzo prende il nome da un antenato del pianoforte, il clavicembalo.



Molti mazzi con disegni di questo tipo, ma di formato ridotto, erano usati per i solitari, *patience* in inglese. Alcuni sono già stati illustrati in precedenza, in quanto uguali nei disegni a mazzi formato standard.

I solitari sono un passatempo molto popolare per non annoiarsi anche quando non si trova un compagno di gioco. Per giocare di solito si deve stendere tutto un mazzo sul tavolino. Il formato ridotto delle carte diventa perciò una necessità, specialmente durante i lunghi viaggi in carrozza o in treno che si facevano in passato.

In questi mazzi i jokers, carte quasi mai utilizzate per i solitari, sono meno usurati delle altre carte o sono spariti dal mazzo, persi o gettati perché non servivano.

Un mazzo della ASS è noto in almeno 4 versioni diverse.

Quello in alto a sinistra è l'unico in formato standard (*mm. 91x58*). Gli altri mazzi sono in formato *patience* (*mm. 50x35*) e non hanno il nome del fabbricante sul fante di fiori.



Una prima versione degli anni '20, con due decorazioni a cerchio su tutti gli assi e il nome della ditta sul fante di fiori.

Il mazzo non ha la cornice alle figure; gli assi hanno una decorazione floreale.





Una versione con stampa evanescente, forse in quel periodo gli inchiostri adatti scarseggiavano in Germania.

Un mazzo prodotto in collaborazione con la Ariston degli anni '40 e i '50.



Sempre tedeschi questi mazzi della fine del 19° secolo e degli inizi del 20°



Due mazzi di Dondorf hanno volti di bambini sulle figure e sono stati stampati nei primi anni del XX secolo

La prima edizione di questo mazzo è del 1870 circa

Di questo mazzo sono note tre versioni: senza indici, con indici tedeschi e inglesi, con Qn per la donna.



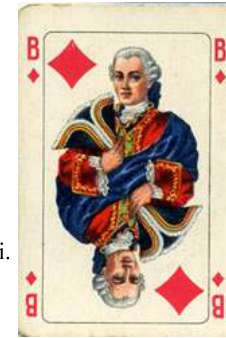


Mazzi belgi, il secondo con figure caricaturali in abiti settecenteschi.



Carte cecoslovacche che hanno come figure i personaggi di un film famoso in quel paese negli anni '30. Il mazzo è stato stampato per diversi anni, ma con colori variati.

Danese questo mazzo con abiti settecenteschi.



Piatnik ha stampato molti mazzi di questo tipo



Un mazzo della Piatnik degli inizi del secolo scorso presenta le figure in lussuosi abiti settecenteschi.

Questo disegno è stato stampato dallo stesso fabbricante in vari formati, con indici e disegni rivisti più volte e infine modernizzati, probabilmente negli anni '90. Stampato anche in Ungheria negli anni '60, in formato normale con donne e re ridisegnati. A confronto immagini di differenti versioni (*date presunte*)



bollo 1900÷1920
ragione sociale
1917÷1920



bollo 1934÷1939



195x
(per distributore
inglese)



195x



197x



197x



199x



Ungheria - Játékkártya
Nyomda 195x



Ungheria - Játékkártya
Nyomda ? 196x



Un mazzo della Piatnik è stato stampato per il distributore in Gran Bretagna.
I personaggi indossano abiti delle corti cinquecentesche.



Il mazzo risale alla fine
della prima guerra mondiale



È stato stampato una ventina di
anni dopo con figure ridisegnate



L'ungherese Unio cambiò nome in Union quando fu acquisita da Piatnik nel 1909. Suo questo mazzo dai leggiadri disegni.



Un mazzo stampato dall'elvetica Müller a metà dello scorso secolo



Patience n. 96
con indici francesi
mm. 43x29



Patience n. 104
con disegni rivisti
mm. 49x32



Patience n. 95
con indici internazionali
mm. 66x43

Ne sono note diverse edizioni

Questi sono mazzi dedicati ai bambini, in formato ancora più ridotto per adattarli alle loro piccole mani e, almeno in Italia, per non pagare il bollo sulle carte da gioco, visto che i mazzi inferiori a mm. 45 x 32 ne erano esenti.

Sono abbastanza difficili da trovare in uno stato decente, a meno che non siano stati dimenticati nuovi in fondo a qualche cassetto.

Infatti i piccoli giocatori non avevano certo riguardi nell'usarle; inoltre venivano di solito stampate su cartoncino di scarsa qualità, almeno in Italia, per poterle vendere a prezzo modico.

Alcuni mazzi imitano quelli degli adulti, con figure uguali o simili.

Questo è il più piccolo mazzo prodotto dalla USPPC stampato in numerose versioni. Le prime, dal 1898 circa, avevano il volto delle figure rosa; in quelle più tarde (dopo la prima guerra mondiale) divenne bianco.

Le varie edizioni si distinguono dai retri, presenza o meno del joker, confezioni e assi di picche.

Dagli anni '50 il mazzo non fu più stampato.

Un moderno mazzo giapponese
(a destra) ha figure molto simili.





Queste carte, probabilmente tedesche, hanno sugli assi panoplie militari. Sempre tedesco il mazzo con decorazioni sugli assi.

Danese questo mazzo



Un mazzo francese ha il nome del fabbricante sull'asso di fiori e quello dell'incisore sullo scudo del fante dello stesso seme.

Due mazzi diffusi in Italia fino a mezzo secolo fa. Uno è della ditta Aeroplano e l'altro de La sorgente, con figure ripetute nei semi, variando i colori degli abiti. Mazzi stampati su cartoncino molto leggero.

